

TEMA: Cyber-bullismo e privacy: per prevenirlo i genitori devono controllare lo smartphone dei figli?

Nell'era di Internet, dove il 97% dei teenagers possiede uno smartphone e l'87% ha almeno un profilo social, il bullismo diventa online. Frequenti sono episodi di insulti, minacce, pubblicazione sui social di foto spiacevoli senza autorizzazione, con il risultato che un ragazzo su tre dichiara di aver subito forme di cyber-bullismo almeno una volta nella vita. Come per il bullismo "tradizionale", il cyber-bullismo è una forma di prevaricazione messa in atto da una persona o da un gruppo. La differenza è che la vittima può essere colpita 24 ore su 24, ovunque si trovi, tramite tecnologie digitali. Come poter affrontare un problema simile che spesso passa inosservato? Tutti siamo chiamati in causa, ma soprattutto la scuola e la famiglia. I genitori devono intervenire, quando hanno motivi per sospettare che il figlio o la figlia siano cyber-bulli o vittime? Come conciliare dovere del controllo di un adulto su un minore (peraltro previsto dalla legge) e rispetto della privacy?

TESI PRO: per contrastare il cyber-bullismo i genitori devono controllare lo smartphone dei figli

TESI CONTRO: per contrastare il cyber-bullismo i genitori non devono controllare lo smartphone dei figli

Situazione attuale, scenario, contesto

Ad oggi in Italia, in media, un ragazzo riceve il suo primo smartphone a 11 anni e mezzo e si stima che nei prossimi anni l'età si abbasserà ulteriormente: sempre più numerosi sono, quindi, i bambini e ragazzi esposti ai rischi della rete, tra i quali il cyber-bullismo. L'importanza del ruolo dei genitori nell'educazione ad un corretto uso di Internet è fondamentale e condivisa, ma acceso è il dibattito sulle modalità e gli strumenti da adottare a tale scopo.

Secondo alcuni, un controllo da parte dei genitori dello smartphone dei figli, soprattutto dei più piccoli che meno conoscono i rischi della rete, sarebbe una buona strategia in prevenzione del bullismo on-line. Inoltre, permetterebbe di arginare il problema legato alla difficoltà delle vittime di denunciare: moltissimi aspettano solo che qualcuno si accorga del loro disagio e i genitori sono i primi a dover vigilare.

Secondo altri, però, il controllo dello smartphone non ridurrebbe il rischio di cyber-bullismo: molti ragazzi, più pratici nell'uso della tecnologia dei loro genitori, trovano comunque il modo per aggirare i loro controlli e di operare indisturbati sulla rete. Inoltre, si ritiene che la fiducia dei genitori e un certo spazio di privacy siano fondamentali nella crescita dei ragazzi: il controllo dello smartphone sarebbe così di ostacolo ad una serena relazione tra genitori e figli e alla loro crescita.

ARGOMENTI PRO:

- Maggiore tutela per i ragazzi, che non hanno gli strumenti per conoscere i rischi della rete
- Possibilità di arginare il problema della difficoltà a denunciare

ARGOMENTI CONTRO:

- Esistenza di metodi per aggirare i controlli
- Minaccia alla fiducia e alla privacy

Spunti per l'approfondimento

<http://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

<http://www.adolescienza.it/osservatorio/genitori-che-non-controllano-figli-allo-sbaraglio-in-rete/>

http://www.repubblica.it/tecnologia/sicurezza/2017/02/06/news/minori_e_internet_la_ricerca_ipsos_in_esclusiva_per_save_the_children-157695334/?ref=search